

CONSIDERATO EVASO

4376

ISTRUZIONE E CULTURA

RAPPORTO

sulla mozione 6 febbraio 1995 dell'on. Joy Paloschi, concernente l'anno europeo della conservazione della natura e il diario scolastico ticinese

del 21 febbraio 1995

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

la mozione ricorda che il 1995 è l'anno europeo della conservazione della natura e propone di dedicare a questo tema il *Diario scolastico ticinese* 95/96. Il Diario scolastico è stato impostato nelle ultime edizioni come veicolo informativo ed educativo, con prevalente attenzione ai pericoli della dipendenza. Si voleva con questo strumento di capillare diffusione contribuire alla prevenzione dei fenomeni di degrado giovanile, dei quali la tossicodipendenza costituisce la più nota e allarmante manifestazione. Questo obiettivo resta attuale e prioritario, come valido resta lo strumento.

Alla scuola pubblica sono rivolte periodiche sollecitazioni per dare priorità a temi di volta in volta rilevanti: dall'educazione civica alla sensibilità per il diverso. Tutti temi che devono e possono trovare spazio nella scuola, riconoscendo però ad ogni strumento didattico le potenzialità comunicative per le quali è stato sviluppato. La forza di ogni strategia e strumento educativi sta anche nella loro continuità.

D'altra parte, un consapevole e sano rapporto con la natura, in tutti i suoi aspetti, compresi quelli del rispetto conservativo, rientra nel tema generale del rispetto per se stessi e per tutto ciò che ci circonda, al quale il Diario scolastico è stato e continuerà ed essere dedicato. Una eccessiva accentuazione sul tema di turno rischia di assumere lo stile della comunicazione di massa, dove oggi si dimentica quel che si è dato per importante ieri, accentuando il disorientamento sui valori.

E' fondato quindi anche il suggerimento della mozione, con l'avvertenza tuttavia che l'impostazione del Diario continuerà a rispondere anzitutto ai criteri della continuità per l'efficacia, della globalità dei valori, degli interessi degli adolescenti destinatari dai quali procedere.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, R Respini
p.o. il Cancelliere, G.Gianella